



TUTTE LE NOVITÀ DAL MONDO DEGLI AUSILI A SERVIZIO DELL'HANDICAP

DAL TOKYO MOTOR SHOW ARRIVA WHILL

È l'innovativo dispositivo che promette di trasformare le carrozzine manuali in elettriche semplicemente grazie ad una cuffia

Prendete una cuffia e collegatela alle due ruote della sedia a rotelle facendo sì che l'utente abbia dunque la possibilità di intervenire sul dispositivo di controllo agilmente, regolando con le mani anche l'angolazione della carrozzina stessa. Otterrete un nuovo mezzo per la mobilità senza avere minimamente cambiato la carrozzina manuale con una elettronica ma solo ricorrendo ad un dispositivo, al secolo *Whill*, installato sulle due ruote e da utilizzare come e quando necessario. Il prototipo di questa innovazione, presentato recentemente al Tokyo Motor Show, funziona in modo molto semplice e garantisce il movimento elettrico alla sedia ad una velocità massima di 32 chilometri orari.



LA MEDICINA NUCLEARE PER SCOVARE L'ALZHEIMER

Individuare precocemente il Morbo sembra essere oggi possibile grazie alla Pet e ad un particolare tracciante. A sostenerlo è un recente studio di un team di ricercatori del San Raffaele di Milano

È considerata una delle malattie al mondo a più forte impatto sociale e si stima che entro il 2050 ne sarà colpita una persona su 85. Si chiama Alzheimer la demenza degenerativa invalidante che pregiudica progressivamente le cellule cerebrali di chi ne è colpito rendendo a poco a poco l'individuo che ne è affetto incapace di una vita normale e provocandone alla fine la morte; può fare la sua comparsa dopo i 65 anni di età, nonostante gli esordi possano manifestarsi anche prima, e a descriverla nel 1906 è stato lo psichiatra e neuropatologo Alois Alzheimer. Al di là della complicata e difficile gestione del paziente che ne risulta colpito e del gravoso impatto della condizione del



malato sull'intero nucleo familiare, un altro grande problema presentato dalla patologia è la difficoltà nel riuscire a diagnosticarla precocemente. Ecco perché un team di ricercatori dell'Ospedale San Raffaele di Milano ha firmato uno studio avviato proprio per l'individuazione veloce del Morbo e che oggi sostiene che la diagnosi precoce sia effettivamente possibile grazie ad una Pet (*Tomografia ad emissione di positroni*) e ad un particolare tracciante, l'¹¹C MP4. La ricerca parte proprio dalla considerazione che la malattia è caratterizzata da una distruzione dei neuroni, attribuita alla proteina beta-amiloide, e da una riduzione dell'acetilcolina nel cervello, un neurotrasmettitore fondamentale per la comunicazione tra neuroni, e dunque per la memoria e ogni altra facoltà intellettuale. Secondo questo studio, le alterazioni cerebrali non sarebbero evidenti solo nella fase più avanzata della malattia ma anche quando il deficit cognitivo è minimo e sarebbe dunque possibile rilevarle, intervenendo con rapidità e per tempo, proprio grazie alla Pet e al particolare tracciante individuato.

SI CHIAMA NEO ED È DAVVERO UN PUNTO DI FORZA

Non si sa ancora se sbarcherà sul mercato ma almeno per il momento questa sedia a rotelle promette grandi rivoluzioni e zero problemi

Moduli flessibili che ne costituiscono l'impianto, e che possono essere smembrati con estrema facilità e richiusi in un piccolo spazio; modificabile e personalizzabile in base alle specifiche esigenze della persona disabile che ne faccia richiesta e una borsa progettata ad hoc, dotata di cerniera a scomparsa, ove l'utente può conservare i propri oggetti. Non serve andare oltre nell'elenco per capire che quella di cui stiamo parlando, *Neo*, è una carrozzina a dire poco straordinaria che promette davvero grandi vantaggi agli utenti. Dotata anche di un tavolo integrato, *Neo* si presenta come una carrozzina estremamente versatile e soprattutto economica e flessibile giacché attraverso la gestione dei singoli moduli di cui è costituita si rivela adatta a qualsiasi situazione e ambiente. Da non dimenticare infine la possibilità di ridurla ad un minimo spazio e di portarla quindi con estrema facilità ovunque anche all'interno di vani angusti. Non esiste ancora concretamente sul mercato ma qualora vi dovesse sbarcare rappresenterebbe di sicuro una svolta per le persone disabili che hanno bisogno di libertà, indipendenza e semplicità.



MOBILITÀ SOSTENIBILE PER SPOSTARSI SENZA LIMITI

A prometterla è l'innovativa carrozzina per disabili con i LED montati sulle ruote

La strada per l'autonomia più totale e l'indipendenza senza limiti continua ad essere il percorso su cui ingegneri, industriali e informatici, solo per citare alcune categorie professionali, si misurano senza risparmio di energie. Arriva infatti dal genio di due industrial designer, che rispondono ai nomi di Min-Goo Kim Yun-Jin Chang e Su-Eun Park, l'avveniristica sedia a rotelle che promette massima libertà di movimento alle persone disabili, in totale sicurezza, e addirittura di notte restando costantemente visibili a chi cammina, corre o sfreccia per strada con l'auto. La struttura della carrozzina è semplice e assolutamente fedele al concetto di "mobilità sostenibile" se è vero che stiamo parlando di un ausilio autoalimentato che, sfruttando l'energia di rotazione delle ruote prodotta nel corso della giornata, durante gli spostamenti diurni, alimenta così naturalmente alcuni LED montati sulle ruote che si illuminano al buio. Ogni ruota dispone poi al centro di un monitor LCD da cui l'utente stesso può costantemente controllare il livello di carica della batteria.

